

ASL UNICA ABRUZZESE: CIFONE APPOGGIA PIETRUCCI, "SÌ", DUE E' MEGLIO"

13 Agosto 2014



L'AQUILA - "In merito al dibattito in corso sulla riorganizzazione delle Asl abruzzesi, in qualità di direttrice del Dipartimento universitario che ha ereditato l'offerta formativa della ex-Facoltà di Medicina ritengo condivisibile la proposta del consigliere regionale del Partito democratico aquilano, Pierpaolo Pietrucci, recentemente ribadita sui mezzi di comunicazione".

Lo scrive in una nota la direttrice del dipartimento di Medicina dell'Università dell'Aquila, Maria Grazia Cifone.

"La previsione di due macro Asl sull'asse della costa, Pescara-Chieti-Vasto-Lanciano, e sull'asse interno, Teramo-L'Aquila-Avezzano-Sulmona - prosegue Cifone - oltre alle giuste considerazioni esplicitate da Pietrucci, garantirebbe anche il rispetto delle esigenze formative dell'Area Medica e consentirebbe di non vanificare gli immani scorsi fatti dalle Università dell'Aquila e di Chieti-Pescara per garantire il mantenimento di un'offerta formativa che, con i corsi di studio di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, i tanti corsi triennali e magistrali di area sanitaria e la vasta e ricca gamma di Scuole di Specializzazione di area medica, è riuscita da una parte a soddisfare il fabbisogno regionale e dall'altra a consentire ai giovani abruzzesi di formarsi nella propria sede e nel contempo ad attrarre moltissimi giovani da altre regioni".

"È forse utile ricordare - si legge ancora nella nota - che le reti formative definite dalla Regione Abruzzo per i Corsi delle due ex-Facoltà di Medicina, ancora oggi vigenti, rispettano esattamente la geografia prospettata da Pietrucci con le due Macro Aree ed è proprio sulla base di queste che le due Università hanno stipulato convenzioni rispettivamente con le Aassl di Chieti e Pescara da una parte e di Avezzano-Sulmona-L'Aquila e Teramo dall'altra".

"Prevedere una Asl unica significherebbe sconvolgere un assetto equilibrato e rispettoso delle esigenze territoriali e creare problemi", conclude Cifone.